

L'ULTIMO GIORNO DI MERCURIO

Scrittore di Isidoro Spadafora

Le storie come sempre possono essere di pura fantasia, ma si può trovare qualche verità, molti uomini sempre si questi pianeti sono scesi sulla Terra, soprattutto nella parte del deserto dove dopo che è nato l'Egitto, qualcuno dice che questi uomini provenivano da Mercurio, Marte, Giove, sarà vero o no, ma qualcuno della stirpe di Leo sa che quel pianeta chiamato Mercurio era abitato e tramandato da padre a figlio, un medaglione di quel pianeta si trova qui, "Pietro è da tempo che ti guardo questo grosso medaglione, dove l'hai comprato?", "non l'ho comprato questo fu prima di mio nonno, poi mio padre l'ha dato a me, da quello che dice mio padre, questo medaglione non appartiene a questo pianeta", "Dai Pietro non cominciare con le solite, non ti sentire del Pianeta Mercurio, sei un bravo scienziato, ma a volte non so perché sembri vivere nel mondo delle favole, se come dici tu, in questi pianeti non c'è vita e non c'è speranza, perché spendiamo tanti soldi?", "Guglielmo sai come stiamo e poi sono passati più di 7000 mila anni dalla costruzione dell'Egitto, può essere che sia cambiata qualcosa" "Sai parlo con te, mi sento di vedere cose impossibili con te, questo medaglione secondo te è di questo pianeta?", "Di come ne parli sembra vero", "A me pare che tu l'hai comprato a Napoli, quella volta che siamo stati là, ma poi tutto questo peso sul collo non ti da fastidio?", "Ma quale peso?, sembra pesante per il suo spessore però è leggerissima", "Va bene Pietro, oggi hai la voglia di prendermi in giro", "Dimmi Guglielmo,

quello che noi abbiamo scoperto, di questi periodi sulla vita della Terra, che il Mondo è molto più accelerato ogni anno che passa perché diventa più caldo anno dopo anno, cosa potrà succedere”, “Tante cose, ma non voglio fare delle supposizioni se poi non avvengono, come quelli che dicevano che il Mondo doveva finire nel 2012, già siamo nel 2013, alla fine dell’anno non è successo nulla, io direi che quello che dobbiamo fare sia come scienziati, sia come padri è di fare capire che continuando così distruggeremo la Terra, noi sappiamo cosa sta consumando tutto questo, dobbiamo cercare di farlo capire sia ai politici di ogni nazione che alle mafie, Tu ed Io sappiamo che anni fa abbiamo scoperto che si può camminare con l’energia solare, come anche la spazzatura si può utilizzare nei generatori, poi troppa plastica in giro, Pietro per me l’uomo sulla Terra durerà poco per casa sua”, “E tu vuoi che succeda questo?”, “Dobbiamo cercare qualche altro Pianeta, in un altro sistema solare”, “Perché dici questo Guglielmo?”, “Perché, se come dici tu sempre, Mercurio è rosso, perché l’uomo causato la sua fine, sappiamo che la superficie è rossa, sia di Marte di Giove ecc” “se questi sono i pianeti distrutti dall’uomo tu hai ragione, ma dopo tutti questi milioni di anni, per l’uomo non c’è paradosso, che l’aria sia buona è giusto, ma se non c’è acqua non ci può essere vita”, “Quando manderemo qualcuno lì?, facciamo soltanto rilievi della superficie, invece dovrebbero mandare cercatori d’acqua, quando

indicano il punto da scavare”, “Oggi non ti capisco, sai che ti dico, che prima di tutto dobbiamo cercare di salvare questo nostro pianeta, e siamo ancora in tempo, poi per scoprire altri mondi se ne parla”, “ Che cosa vorresti fare?=”; “ Prima di tutto parlare alla Tv delle nostre scoperte, sapranno che oggi come oggi la vita sulla Terra può cambiare che anche tante malattie, sono curabili, ma qualcuno per arricchirsi non vuole che si sappia, devono capire che poche centinaia di persone, ci trattano come numeri e come animali, e anche alle piante, come le palme ecc”, “Pietro ma capisci cosa vuoi fare?, noi due soli metterci contro tutti gli altri, siamo solo due scienziati, abbiamo delle famiglie capisci?, Pietro quello che vuoi fare è bellissimo ma il rischio è grosso, capisci quanti malviventi avremo addosso, tu pensi che quello che abbiamo scoperto noi, altri scienziati non l’hanno scoperto, in America, In Russia, in Cina, se ne stanno zitti perché? E noi due romani dovremmo farci avanti, dai ragiona”, “Allora dobbiamo assistere alla fine di questo pianeta, per la paura di non parlare, ma dai finiamola, andiamo a casa che è tardi”, allora si mettono in cammino con la loro macchina verso casa, Pietro ha sempre le sue idee “ Posso starmene zitto sapendo che questo mondo si può salvare?”, anche Guglielmo “ A Pietro a volte non le capisco le sue sparate, noi due contro tutti quei delinquenti, non capisce che ci sono dentro anche tutti i politici, non possiamo rischiare la nostra vita e quella delle nostre famiglie,

chissà quanti prima di lui hanno fatto lo stesso pensiero e non si sono mai fatti avanti perché vedere morire la vita di questo pianeta è triste ma vedere morire qualcuno della mia famiglia sarebbe peggio, lui la cosa la prende alla leggera, poi sente qualche fesseria come quella del medaglione, per me è una grossa patacca che ha comprato a Napoli, quelle incisioni sulle piramidi e Templi sono fatte così bene che sembra vero, questi Napoletani ne fanno di tutto per fregarci”, Pietro intanto è qualsiasi casa “ Parlerò con qualche televisione per vedere se mi fanno trasmettere quello che ho da dire al mondo intero”, Poi a casa “Pietro ti vedo turbato cosa è successo?”, “Cosa vuoi che sia successo le solite cose?”, “Pietro io non ti capisco, cosa vorresti fare sei solo, e anche se Guglielmo ti appoggiasse siete solo due, capisci a quale rischio vai incontro?, abbiamo due bei figli, stiamo bene così lascia perdere, quello che vuoi fare”, “Tu Sandra la pensi come Guglielmo”, “ E come dovrei pensarla, se non così, dovrei dirti di farti ammazzare, tu sei uno solo quello non ti farebbero uscire dalla stanza dove vuoi trasmettere, dai siediti che chiamiamo i bambini per mangiare”, Anche Guglielmo è a casa e racconta tutto a sua moglie “Ma Pietro è scemo?”, “ lo so Luisa”, “ Non capisce che quelli non guardano in faccia nessuno, che se la prendono con tutti”, le ore corrono come anche quei pensieri dentro la mente di Pietro, ormai è un chiodo fisso, ma come sempre poi arriva la notte, “Dai Pietro vedi di dormire”, “Come faccio a

dormire a casa, mi serve studiare , fare ei calcoli capisci?, Capisci che la Terra sta cambiando la sua rotazione?, Capisci che il sole produce energia e io dovrei dormire”, “ Cosa dovrei dirti di farti ammazzare, dai vedi di dormire e poi questo cavolo di medaglione perché non te lo togli almeno quando vieni a letto, visto che è così grosso, come vedo tuo padre gli devo chiedere dove l’ha comprato”, “Ma lo sai che non l’ha comprato che è un medaglione dei miei antenati”, “ Dai Dormi”. Quella notte finisce “Buongiorno Papà”, “Buongiorno Matteo come vai a scuola?”, “ Bene, quest’anno mi diploma e festeggeremo sia il diploma sia i miei diciotto anni, Sai Papà ho deciso di farmi architetto, cosa ne pensi tu?”, “Cosa vuoi che ti dico sono contento per questa cosa, adesso dai Matteo ed Eleonora dobbiamo andare, si è fatto tardi”, “Ci vediamo stasera Pietro”, anche Pietro e Guglielmo sono pronti per andare a lavoro “Allora Pietro, ti sei reso conto che non possiamo fare niente?”, “io dico che qualcosa si può fare se vogliamo”, “Io ti dico che è meglio che facciamo il nostro lavoro”, “Lo diciamo ai nostri superiori?”, “Buongiorno Direttore ditemi ci sono novità su quella ricerca?”, “Sì”, “ E quali sarebbero?”, “ Che se vogliamo salvare il mondo da questi cambiamenti di stagione, questi temporali all’improvviso, dipende da noi”, “Come dipende da noi?”, “La Terra con questi continui bombardamenti di casa e di tutte le specie si sta riscaldando e questo la fa girare più forte, anche se noi

non ce n'è accorgiamo e per questo che ci sono questi cambiamenti climatici, questi improvvisi cicloni, fulmini e tuoni, con il sole”, “ Cosa si dovrebbe fare Pietro?”, Guglielmo lo guarda “ Si dovrebbe cominciare a mettere in circolazione i veicoli che camminano con l'energia solare”, “Sappiamo come costruirli?”, “E da anni che abbiamo il progetto”, il direttore lo guarda “ Poi anche la plastica ecc, ma questo si deve fare in tutte le nazioni, in pochi anni”, “ Ma Pietro capisci che quello che vuoi fare tu è impossibile e poi ci vorrebbero anni e anni”, “Direttore niente è impossibile bisogna solo impegnarsi e capire il pericolo che stiamo correndo, e non stare qui a fare conti, e non buttare nel cestino quello che ho scoperto, quando l'Egitto fu minacciato dai sette anni di carestia Giuseppe, in quei sette anni di abbondanza lo preparò per sette anni di carestia, capisci in solo sette anni, Quindi non facciamo le cose difficili”, “Figliuolo quello che dici tu è giusto, e ti prometto che ne prenderò atto, parlerò con altri colleghi di tutta Italia, faremo una conferenza stampa, dei pericoli che sta correndo la Terra, ma già da adesso ti dico che non si concluderà nulla, i terrestri sono troppi, capisci, ma voglio farti contento, ti dico solo una cosa caro Pietro, sono anni che si parla di fare il Ponte a Messina, ma non si fa perché? E noi sappiamo come possiamo farlo, adesso ragazzi vi lascio al vostro lavoro”, “Hai visto Guglielmo quello che ha detto il direttore?, parlerà con gli altri e faranno una conferenza”, “Ma tu l'hai capita quella del ponte di

Messina, rassegnati”, intanto Sandra sta pensando a Pietro “ Lo so, mio marito vorrebbe salvare questo mondo, senza capire che è un'impresa pericolosa, purtroppo conoscendolo ho paura perché quando si mette qualcosa in testa poi la fa, a volte mi sembra quel ragazzo che ho conosciuto molti anni fa, sempre pieno di ventosi storie, poi anche questa del medaglione, speriamo che faccia qualche sciocchezza”, le ore corrono e nelle piazze della città non si parla che sempre delle solite “Carmelo non vedi che si parla solo di questo danno?, non capisci quanta sporcizia dell'auto finiscono in aria, le cose pericolose li mettono subito in commercio, come i telefonini che fanno di tutto”, “ E tu cosa vuoi da me?, so cosa vuoi dire, che le macchine potrebbero camminare senza benzina ma sai d quanti anni viene detto, pensi davvero che succeda? Ma finiscila, sai quanti avvoltoi ci sono, se hai coraggio perché non vai tu a dirglielo, dai finiamola, parliamo sempre e non facciamo mai niente”, “ Non solo tu ed io ma tutti quelli del mondo”, “ Cosa vuoi che ti dica quando il mondo finirà, finirà anche per questi miserabili, non l'hai visto quel film dove nel mondo c'era stata una guerra e i sopravvissuti andavano in cerca di benzina e tu parli di far camminare le macchine senza, dai ti saluto vado a casa” “Una cosa ti dico Santo, ho settanta anni, mi chiedo quanto posso campare ancora, mi dispiace per i giovani e per i bambini ma questa è la vita, sai queste mura del colosseo quanti di noi hanno

visto passare? Ti saluto”, Nello stesso istante Guglielmo e Pietro “Pietro sai per salvare questo mondo come dici tu ci vorrebbe un super medaglione”, “Dai Guglielmo mi prendi per i fondelli?, gliel’hai detto a tua moglie?”, “Sì e cosa ti ha detto?”, “Meglio che lasciamo stare”, ma nella sua testa i pensieri non cambiano e anche questa giornata finisce, Pietro è in macchina e mentre sta andando a casa pensa che alla Rai lavora un suo vecchio amico, così si dirige lì, poco dopo arriva e chiede del suo amico “Guardi già è andato via, ha finito il suo turno, se uole, visto che è un suo amico gli do il numero”, così glielo dà e fuori fa subito il numero, il telefono suona “Pronto, con chi parlo?”, “Agostino sono io Pietro”, “Oh che piacere, dimmi Pietro”, “Sì, sono passato dallo studio televisivo in cui tu lavori, ma vorrei parlarti di presenza, dove stai tu?”, “Vicino lo studio, il palazzo di fronte dove c’è l’insegna farmacia al sesto piano”, “Va bene, arrivo”, dopo poco è subito dal suo amico, “Agostino chi è l’uomo che sta salendo?”, “E’ un grande scienziato”, e a quelle parole suona il campanello, “Buonasera, Pietro accomodatevi, ti presento mia moglie”, “Piacere Silvana”, “Per favore tesoro portaci qualcosa da bere”, intanto Sandra a casa è preoccupata “Perché non risponde al telefono già si è fatto tardi”, telefona a Guglielmo per vedere se sono ancora a lavoro “Pronto, ma siete ancora a lavoro? Perché Pietro ancora non è a casa”, “Non stare in pensiero si sarà fermato a parlare con qualche amico”, intanto Pietro spiega tutto al

suo amico, “Penso che tu hai ragione, ma io devo parlare con il mio direttore”, “Fammi sapere se può realizzarsi questo mio sogno”, “Ti faccio sapere”, così Pietro va a casa. Intanto sua moglie incuriosita “Allora di cosa ti ha parlato?”, “Quello che vuole fare è importante ma rischioso, vuole dire perché il mondo è in pericolo, la cosa è buona, conoscendo lui, da quel poco che mi ha detto credo che sia vero, ma io non posso mettere a rischio la mia vita e quella della mia vita, capisci?, abbiamo i bambini, poi i tuoi, i miei, se lui fa questa trasmissione non finirà bene, contro chi si vuole mettere sono persone senza scrupoli”, “Gaetano, sai perché?, questo mondo è diventato così, perché molte persone la pensano come te, poi ci lamentiamo che non si respira più, che ci buttano dei veleni per fare venire far venire delle malattie, in modo poi da farci comprare delle medicine nuove, quando invece c’è una persona come il tuo amico che vuole impedire di far uccidere il mondo, gli vogliamo voltare le spalle, quando invece vuole aiutare la società”, “Ma cosa vuoi dire Silvana?, che devo rischiare la mia vita e quella vostra, capisci che lui trasmetterà che le auto possono camminare con l’energia solare, e che vuole togliere tutta questa immondizia dalle strade per fare delle rette sotto terra con delle impalcature dove i rifiuti andranno a finire in dei depositi computerizzati che divideranno ogni cosa per fare il riciclo e tante altre cose così”, “secondo te questa sua proposta non è giusta? O sarebbe giusto di dire che